



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 22 del 10 luglio 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Progetto di variante alla concessione n. 4070, relativa all'impianto idroelettrico sul
Fiume Tanaro nel Comune di Priola (potenza inferiore a 1000 kW).
Proponente: Idroelettrica Piovano s.a.s., di Piovano Livio & C., Via del Mulino n. 16,
12070 - PRIOLA.**

Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 11.12.VER - Classifica: 2011 - 08.09/005479-01
Prot. Generale prot. n. 32921 del 05.04.2012

Premesso che:

- in data 10 aprile 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii. da parte del Sig. Livio Piovano, socio accomandatario della Società Idroelettrica Piovano s.a.s., di Piovano Livio & C. con sede in Via del Mulino n. 16, 12070 - Priola, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 32921 in data 05.04.2012;

- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i
 “Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni di portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferente dalla localizzazione o meno in area protetta”;
 - la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale dal 17 aprile 2012 al 31 maggio 2012, individuando il responsabile del procedimento;
 - la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2012/35883 del 17.04.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
 - nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, non risultano pervenute osservazioni;
 - nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
 - Il progetto riguarda il potenziamento di due esistenti derivazioni d'acqua ad uso produzione di energia elettrica (Centrale Piovano e Centrale Roberi), di proprietà dell'idroelettrica Piovano s.a.s., le quali insistono sul medesimo canale irriguo, con presa mediante traversa sul Fiume Tanaro. L'originaria concessione a derivare, la n. 4070, prevede portata massima e media derivabile di 2 m³/s; con la variante in esame si chiede l'aumento della portata massima a 3,3 m³/s, portata in base alla quale sono state dimensionate le macchine idrauliche delle due centrali esistenti. Il rilascio delle portate in alveo avverrà tramite la scala di rimonta dell'ittiofauna per una portata complessiva pari a QDMV = 0.800 m³/s (800 l/s). Si prevede inoltre l'installazione del misuratore della portata derivata e del dispositivo per la limitazione della portata massima derivabile.
- Si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto, esistente e così come risultante nella variante in esame:

	Centrale Piovano	Centrale Roberi	Variante in esame
Portata max turbinata	2000 l/s	2000 l/s	3300 l/s
Portata media derivata	2000 l/s	2000 l/s	2330 l/s
Portata minima derivata	Dato non reperito	Dato non reperito	720 l/s
Portata media naturale alla sez di presa			8630 l/s
DMV base	Dato non reperito	Dato non reperito	800 l/s+ modulazioneA (10%)
Salto lordo	5,5 m	8,8 m	invariato
Canale di adduzione	1,6 km a cielo aperto	573 m interrato	
Scala risalita ittiofauna	Presente		Presente
Potenza nominale media	107,84 kW	172,54 KW	
Potenza nominale media TOTALE	280,38 kW		326,65 kW
Potenza nominale massima	107,84 kW	172,54 KW	
Potenza nominale massima TOTALE		280,38 kW	462,64 kW
Produttività annua	Circa 700.000 KWh		2.004.070 kWh

- In data 3 luglio 2012, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Visto la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 3 luglio 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 05.04.2012 con prot. n. 32921, da parte del Sig. Livio Piovano, socio accomandatario della Società Idroelettrica Piovano s.a.s., di Piovano Livio & C. con sede in Via del Mulino n. 16, 12070 - Priola, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che non sono rilevabili significative ricadute negative a carico del Fiume Tanaro, per il quale non si profilano variazioni di rilievo rispetto alla situazione attuale.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio della variante sostanziale della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario ai fini di realizzare e mettere in esercizio l'impianto idroelettrico in esame, così come variato:
 - a) il Proponente deve effettuare una serie di indagini in situ, volte a verificare lo stato e l'evoluzione dell'ambiente acquatico in seguito al potenziamento della derivazione.
Il piano di monitoraggio, conforme alla Direttiva CE2000/60, dovrà includere analisi chimiche delle acque, indagini del macrobenthos e dell'ittiofauna, con l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali criticità, che andranno risolte con una calibrazione nel regime dei prelievi. Il monitoraggio deve essere svolto in un punto a monte ed in uno a valle della traversa di presa, compreso nel tratto sotteso, a partire dalla fase ante-operam, in fase di cantiere e per almeno due anni successivi alla messa in esercizio dell'impianto, così come variato.
 - b) il monitoraggio finalizzato alla verifica della funzionalità della scala di risalita dell'ittiofauna deve essere attivato d'intesa con il competente Ufficio Caccia, Pesca, Parchi della Provincia di Cuneo. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità del manufatto di rimonta ittica, il proponente deve attuare idonei interventi di adeguamento dello stesso, dandone preventiva comunicazione -oltre che al succitato ufficio anche all'ufficio Acque, e ad ARPA.

La portata definita Qpai, che dovrà defluire sul passaggio per la fauna ittica, deve essere determinata sulla base dei disposti della DGR 29 marzo 2010 n. 72-13725, così come modificata con DGR 75-2075 del 17 maggio 2011, in modo tale che la velocità della corrente in corrispondenza di ogni sezione del canale sia compatibile con le capacità natatorie dell'ittiofauna (generalmente $V_{max} < = 1,5$ m/s). Anche su questo aspetto, occorre acquisire il parere dell'Ufficio provinciale Caccia, Pesca, Parchi.

STABILISCE

3. che, qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, al termine dei lavori i cantieri debbono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero o lo smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam. Nello specifico, si sottolinea l'importanza di recuperare l'area antistante la centrale Roberi, che si trova lungo il tracciato della pista ciclabile, ossia in un'area a fruizione turistico-naturalistica. In merito, si suggerisce al proponente di prendere accordi con il Comune e di presentare un progetto di recupero ambientale del sito;

4. che, sempre qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
5. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 10.07.2012

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:
Dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale